



# COMUNE di CIRO'

Provincia di Crotona

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°36/2018 del Reg. Data 21/12/2018

**OGGETTO: Determinazione dei criteri per la redazione del piano anticorruzione 2019 - 2021**

L'anno duemiladiciotto, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 19,30 in CIRO' nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 17/12/2018 – prot. 6915, notificato in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere ed agli altri organi preposti dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica sessione straordinaria di prima convocazione

Risultano Presenti i Sigg.:

N°	COGNOME	NOME		PRESENTE	ASSENTE
	PALETTA	FRANCESCO	SINDACO	X	
1.	SCULCO	MARIO	Presidente Consiglio	X	
2.	DE FINE	FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	
3.	ROMANO	MARIO	Consigliere Comunale	X	
4.	MAZZIOTTI	GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
5.	CORTESE	ENZA	Consigliere Comunale		X
6.	STASI	GIOVANNA	Consigliere Comunale	X	
7.	SCAROLA	CATALDO SAVERIO	Consigliere Comunale	X	
8.	MUSSUTO	FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	
9.	COLUCCI	CARLO	Consigliere Comunale		X
10.	DELL'AQUILA	GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
11.	MARINO	FRANCESCO	Consigliere Comunale		X
12.	ALOE	MARIA	Consigliere Comunale		X

TOTALE Presenti: Sindaco e N° 7 Consiglieri su N° 12 assegnati al Comune e N°12 consiglieri in Carica-

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio Dott. Mario Sculco, con l'assistenza del Segretario comunale Dott.ssa Rosina Pigneri.

Si dà atto che il verbale non è stato registrato digitalmente, a causa di guasto tecnico e quindi il verbale della presente seduta consiliare è costituito dal testo redatto nel corpo

delle deliberazioni, con i criteri tradizionali, dal Segretario comunale e sottoscritto dallo stesso e dal presidente, giuste le previsioni del regolamento del consiglio comunale.

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

---

Richiamati :

La legge n. 190/2012 come aggiornata dal D.Lgs. 97/2016, avente a oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'assemblea generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della L. n. 116/2009 e dagli art. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, in Strasburgo il 27 .01.1999 e ratificata ai sensi della L. 110/2012;

Il D.lgs n. 235/2012 che approva il Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo con seguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo I, comma 63, della L. n . 190/2012;

Il D.lgs n. 33/2013 in attuazione de i commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, come aggiornato dal D. Lgs. 97/2016, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

La Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 scorso durante la quale e stata sancita l'intesa prevista dai commi 60 e 61 della L. n. 190/2012 in materia di anticorruzione;

La delibera dell' A.N.A.C. n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile e della Prevenzione della Corruzione nei comuni e il comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012 che attribuisce la competenza al Sindaco. In applicazione di ciò questa amministrazione ha attivato la procedura con decreto Sindacale n. 7 del 22-11-2017, con il quale è stato nominato il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Il Dpr n. 62/2013 che in attuazione dell'art. 54 del D.Lgs n. 165/2001, come sostituito dalla L. n. 190/2012, approva il Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

La Delibera dell'A .N.A.C. n. 72/2013 che in applicazione della L. n. 190/2012, approva il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

La legge. n. 124/2015 avente ad oggetto le Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che stabilisce che il processo di approvazione del P.N.A. spetta all'A.N.A.C, sulla base dell'art. 19, co. 15 del D.L. n. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della L. n. 90/2012 recante " Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

La Delibera dell'A.N.A.C. n. 12/2015 che approva il Piano Nazionale Anticorruzione 2015 in tema di aggiornamento del PNA 2013 , con la quale sono stati elencati e precisati i nuovi contenuti del P.T.P.e. 2016-2018;

La Delibera dell 'A.N.A.C. n. 831/2016 che in virtù dell'art. 1, comma 2-bis della L.190/2012, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A. 2016 ), con cui ha individuato nuovi contenuti del P.T.P.C. 2017-2019 (tra cui quelli presso gli Enti Locali);

La legge 190/2012 dispone che l'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione avvenga su pro posta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, ogni anno entro il 21 gennaio evidenziando ulteriormente che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, ma deve essere predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Il D. Lgs. N. 97/2016, nel modificare il D.Lgs. n. 33/2013 e la legge n. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sui contenuto del P.T.P.C. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo .

L'elaborazione del P.T.P.C. presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice delle P.A. e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di Programmazione strategico-gestionale;

Precisando al riguardo che: con le nuove disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 97/2016, gli organi di indirizzo dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione mediante: - la definizione degli obiettivi strategici in materia di corruzione e trasparenza; - l'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. Riguardo al primo punto: la normativa non fornisce una indicazione in merito alla portata di tale attività dell'organo di indirizzo.

L'organo di indirizzo generale (Consiglio) nel D.U.P. l'ente intenderà individuare gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione.

L'individuazione di tali obiettivi, dovrà partire dal contesto di analisi della situazione esistente (su procedimenti e processi) per individuare gli elementi di criticità e di conseguenza definire i margini di miglioramento in termini di riduzione dei potenziali rischi al cui risultato concorrono gli attori indicati nel piano in relazione alle funzioni assegnate. La giunta comunale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adotta, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, ma svolge anche altre funzioni, ossia provvede all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza) funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività

Infine, entrambi gli organi di indirizzo ricevono la relazione annuale del RPCT, possono chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività e ricevono dallo stesso segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza .

1. Definizione in sede di D.U.P. degli obiettivi strategici di prevenzione corruzione che verranno declinati in obiettivi operativi nel PTPC triennale;

2. promozione di sempre migliori livelli di trasparenza che permettano di facilitare sempre più un accesso "diretto" del cittadino alle banche dati, ai processi dell'Ente e alla documentazione che li riguarda ;

3. promozione di una più ottimale organizzazione per processi, e in particolare, relativamente ai processi a rischio: della distinzione tra soggetti che controllano da quelli che eseguono il processo; del controllo a campione per disincentivare forme di " mala amministrazione "; di forme diffuse di affidamento che consentano di conseguire una effettiva rotazione nell'affidamento delle forniture di beni e servizi e nella realizzazione dei lavori pubblici;

4. sviluppo della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie informatiche (anche tramite il ricorso a sistemi open source o in riuso) per favorire l'efficienza e l'efficacia dei controlli sui procedimenti, sugli appalti, sulle concessioni, sull'erogazione di benefici economici;

5. incentivazione alla collaborazione efficace tra Staff e Rete dei Referenti al fine di rendere più efficace l'attività di prevenzione della corruzione e favorire l'integrazione tra gli uffici e la comunicazione interna soprattutto in termini di comunicazione delle azioni e delle norme interessanti la Prevenzione della corruzione e trasparenza .

6 . impulso all'incremento della legalità e dell'integrità, della trasparenza e della semplificazione dell'azione amministrativa, anche definendo procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss. mm. ed ii;

Visto il D.lgs 165/01, e ss. mm. ed ii;

dato atto del parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio , ai sensi dell'art . 49 del D. Lgs . N. 267/2000 e dell'art . 54 del vigente regolamento di contabilità;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme e termini di legge

## DELIBERA

1° - approvare e fare propria, in tutte le sue componenti, la narrativa che precede;

- 1) Di approvare i criteri generali per la redazione e l'aggiornamento del piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del Comune di Cirò anni 2019-2020-2021 come meglio specificato in premessa;
- 2) Di dare mandato alla Giunta del Comune di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2020-2021, su proposta del Responsabile per la Prevenzione alla Corruzione.

---

IL CONSIGLIO COMUNALE

---

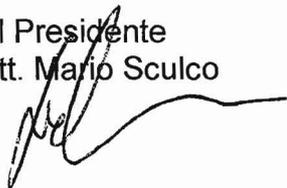
Attesa l'urgenza di provvedere

Ad unanimità di voti espressi nelle forme e termini di legge

Dichiara l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.

Del che il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente  
Dott. Mario Sculco



Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Rosina Pigneri



**COMUNE DI CIRO'**  
(Provincia di Crotone)

Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO:** Determinazione dei criteri per la redazione del piano anticorruzione 2019 - 2021

(art. 49 T.U. approvato con D.Lgs N° 267 del 18.08.2000)

AREA AMMINISTRATIVA

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica –ai sensi dell'art. 49 T.U.-

Cirò li 20 dicembre 2018



IL RESPONSABILE  
Cataldo Capalbo

Il sottoscritto Responsabile del settore,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 9 GEN. 2019

Cirò, li 9 GEN. 2019



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cataldo Capalbo

E' copia conforme all'originale

Cirò, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cataldo Capalbo

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal

9 GEN. 2019

- stata trasmessa in elenco tramite PEC Istituzionale in data \_\_\_\_\_ ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.

è divenuta esecutiva il 21/12/2018

- perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Cirò, li 9 GEN. 2019



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cataldo Capalbo

E' copia conforme all'originale

Cirò, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cataldo Capalbo